



CATANIA

Gdf celebra l'anniversario
scovati 30 evasori totali
e i "soliti" furbetti del reddito

Anche a Catania la Guardia di
finanza ha celebrato il 247°
anniversario dalla Fondazione. Il
comandante d'Angelo ha
sottolineato gli importanti risultati
conseguiti nell'ultimo anno.

GAETANO RIZZO pagina IV

Fiamme gialle un anno coi furbetti nel mirino

La ricorrenza. Celebrato nella caserma "Majorana"
il 247° anniversario della fondazione della Guardia di finanza
Colpiti i grandi evasori ma anche gli indebiti percettori
del reddito di cittadinanza e di finanziamenti pubblici

Oltre alla lotta alla criminalità organizzata, individuati 30 soggetti sconosciuti al Fisco

La ricorrenza del 247° anniversario della fondazione del Corpo della Guardia di Finanza è stata celebrata, nella caserma "Angelo Majorana", con una cerimonia sobria, ma non per questo meno intensa, che si è tenuta in presenza del prefetto Maria Carmela Librizzi il quale, accompagnato dal comandante provinciale, col. Raffaele d'Angelo, ha deposto una corona d'alloro alla targa in ricordo dei militari siciliani in forza alle Fiamme gialle, caduti durante la Prima guerra mondiale. A seguire la lettura del messaggio del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e dell'Ordine del giorno del comandante generale, gen. Giuseppe Zafarana. A fine cerimonia, il col. Raffaele d'Angelo si è soffermato sui risultati ottenuti durante il 2020.

Contro l'evasione e le frodi fiscali, anche di tipo organizzato, eseguiti 167 interventi tra verifiche e controlli nonché 828 accertamenti su richiesta di altre Autorità. In 71 sono stati denunciati per reati fiscali mentre 30 sono stati evasori totali individuati, soggetti che, pur avendo svolto attività produttive di reddito, sono risultati completamente sconosciuti al Fisco. Denunciati pure 45 datori di lavoro per l'impiego di 123 lavoratori in "nero" e 26 lavoratori irregolari. Rilevante anche il complesso dei sequestri di beni e disponibilità patrimoniali e finanziarie per il recupero delle imposte evase nei riguardi dei responsabili di frodi fiscali, pari ad oltre 1,8 milioni, mentre sono state avanzate proposte di sequestro per oltre 12,6 milioni.

Nell'ambito del controllo economico del territorio, sono stati sviluppati 2.081 interventi. I controlli e le investigazioni nel campo delle imposte sulla produzione e sui consumi hanno portato al sequestro di circa 36mila chilogrammi di prodotti petroliferi, il triplo dell'anno precedente.

Infine, le attività ispettive: 16 quelle eseguite tra sale giochi e centri di

scommesse, attraverso le quali sono state riscontrate irregolarità nel 44% dei casi che hanno condotto alla denuncia di 7 soggetti.

Non meno intensa l'attività che ha interessato il contrasto agli illeciti nel settore della tutela della spesa pubblica, grazie alla quale sono stati scoperti casi di illegittima percezione o richiesta di finanziamenti pubblici, comunitari e nazionali per oltre 160mila euro; in 6, poi, sono stati denunciati.

Quindi, le indebite prestazioni del "reddito di cittadinanza", contesto che ha fatto registrare ben 253 interventi, culminati nella segnalazione all'autorità giudiziaria dei 196 soggetti interessati e l'immediata richiesta di revoca del beneficio per 14 di loro.

Tra i 17 servizi eseguiti in materia di responsabilità amministrativa e contabile, sono stati rilevati sprechi o irregolari gestioni di fondi pubblici che hanno cagionato danni patrimoniali allo Stato per oltre 11 milioni e segnalati alla magistratura contabile 90 soggetti per connesse ipotesi di responsabilità erariale.

Nel contesto degli illeciti contro la Pubblica amministrazione sono stati denunciati 66 soggetti (di cui 38 pubblici ufficiali) e accertate condotte corruttive, concussive e di peculato per un importo di oltre 408mila euro. Sono stati, inoltre, 423 i controlli volti a verificare la sussistenza dei requisiti previsti per l'erogazione di prestazioni sociali agevolate e per l'esenzione del "ticket" sanitario, rilevando percentuali di irregolarità pari al 61% dei casi.

Di particolare intensità anche la lotta alla criminalità organizzata ed economico-finanziaria, un impegno che si è tradotto in 19 accertamenti economico-patrimoniali a carico di condannati e indiziati di appartenere ad associazioni mafiose e loro prestanome, che hanno riguardato complessivamente 206 persone fisiche e 39 fra aziende e società. Richieste misure patrimoniali per oltre 417 milioni con il sequestro di beni mobili, immobili, aziende, quote societarie e disponibilità finanziarie per un valore di 51 milioni. Con specifico riferimento ai reati di riciclaggio e autoriciclaggio,

sono stati denunciati 9 soggetti con un valore accertato degli illeciti di circa 185mila euro. I reparti della provincia, inoltre, su delega del Nucleo Speciale di Polizia Valutaria, hanno approfondito 341 segnalazioni di operazioni sospette. Denunciati 47 soggetti, di cui 10 arrestati, eseguiti sequestri correlati alle distrazioni patrimoniali accertate in danno di società fallite per oltre 103 milioni.

Tra porto e aeroporto sono stati 134 i controlli che hanno consentito di monitorare oltre 1,2 milioni di trasferimenti; in 30, a Fontanarossa, sono stati sanzionati per avere al seguito importi eccedenti il consentito.

Sul fronte dei traffici illeciti si segnalano l'esecuzione di 59 interventi e il sequestro di complessivi 410 chili

di droga, le denuncia di 189 soggetti, 42 gli arrestati, e la segnalazione di 57 persone alla Prefettura. Per quanto riguarda il contrasto alla contraffazione, sono stati 95 gli interventi e 49 le persone denunciate con il sequestro di circa 2,5 milioni di prodotti illegali.

Intensa anche l'azione condotta dal Soccorso Alpino di Nicolosi, consistita in 31 interventi sull'Etna ed in altre aree impervie, conclusi con il salvataggio di 28 persone.

Tra le operazioni di maggiore rilievo, il comandante provinciale ha indicato "Mazzetta sicula", nel cui ambito sono state eseguite misure cautelari nei confronti di 9 soggetti accusati di reati connessi alla conduzione della discarica di Lentini, i 252 controlli in materia di reddito di cittadinanza, l'indagine "Dark fruit" che ha visto coinvolti elementi del clan Dominante/Carbonaro, quella denominata "Report" che ha fatto scattare misure cautelari nei confronti di 18 indagati, la "Fox Tail" che ha inferto un duro colpo ai clan Pillera e Nardo Sambahile e, infine, la "Doppio scarpino" che ha consentito di sgominare un'organizzazione che concedeva prestiti con tasso d'interesse superiore al 120% annui con protagonisti 9 soggetti ai quali sono stati contestati, a vario titolo, i reati di usura aggravata dal metodo mafioso, estorsione e detenzione di armi.

GAETANO RIZZO

